

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-23 - Ingegneria civile
Nome del corso in italiano	Ingegneria Civile <i>adeguamento di: Ingegneria Civile (1410299)</i>
Nome del corso in inglese	Civil Engineering
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	70/80^2021
Data di approvazione della struttura didattica	29/03/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	31/03/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/11/2009 - 05/02/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://corsi.unica.it/ingegneriacivile/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
Altri dipartimenti	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-23 Ingegneria civile

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria civile, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della presente classe di laurea magistrale.

I corsi di laurea magistrale della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

I criteri seguiti nella trasformazione del corso di studio sono motivati con sufficiente chiarezza. Le esigenze formative alla base della riprogettazione del corso sono state individuate anche attraverso la consultazione, a livello di facoltà, di un'ampia e qualificata rappresentanza delle organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni.

La denominazione del corso di studio è chiara e inequivocabile, sia rispetto alla riconoscibilità del titolo che alla possibilità di mobilità degli studenti a livello nazionale e internazionale.

Il percorso formativo è coerente con la denominazione del corso, con gli obiettivi formativi specifici e con i risultati di apprendimento attesi.

La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale, è chiaramente delineata. Vengono indicati i principali settori di interesse professionale con riferimento sia a macrosettori di attività sia alla classificazione ISTAT delle professioni; per quest'ultima non è però opportuno il riferimento alle professioni tecniche del Gruppo III, non coerenti con il livello della laurea magistrale. Gli sbocchi professionali indicati sono anch'essi coerenti con gli obiettivi formativi specifici e con i risultati di apprendimento attesi.

La docenza disponibile, almeno in sede di valutazione preliminare, soddisfa i requisiti necessari; quasi tutto il corpo docente, inoltre, sarà presumibilmente costituito da docenti di ruolo e quasi tutti inquadri negli SSD previsti dall'ordinamento proposto. Anche le risorse di strutture didattiche, sempre in sede di valutazione preliminare, sono disponibili in misura adeguata.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro avviene in maniera continua ai diversi livelli: Ateneo, Facoltà e Corso di Studi. Nel 2008 vi fu un incontro tra l'Università e i rappresentanti delle Organizzazioni del mondo del Lavoro, dei Servizi e della Produzione per la completa presentazione dell'Offerta Formativa dell'Ateneo cagliaritano. Alla riunione parteciparono l'ANCI Sardegna - l'Associazione degli Industriali - l'API Sarda - la Camera di Commercio, Industria e Artigianato - il Consorzio Sardegna Ricerche - i Segretari Territoriali CGIL, CISL, UIL, CSA-CISAL. Tutti i presenti espressero parere favorevole sull'Offerta Formativa complessiva proposta dall'Università di Cagliari. Subito dopo ebbe luogo, presso la Facoltà di Ingegneria, una riunione fra tutti i Corsi di Laurea in fase di istituzione e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari. Nella riunione fu presentata l'Offerta Formativa complessiva della Facoltà di Ingegneria. Anche l'Ordine degli Ingegneri ritenne l'Offerta Formativa, nella formulazione proposta, rispondente alle esigenze del territorio ed espresse, conseguentemente, parere favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria civile si propone di sviluppare le conoscenze acquisite nella laurea di base formando una figura professionale capace di affrontare e risolvere in maniera autonoma problemi anche complessi nei campi tipici della ingegneria civile: la pianificazione, la progettazione, la realizzazione, il controllo e la gestione delle strutture e delle costruzioni civili ed edilizie intelligenti, delle infrastrutture idrauliche e stradali, dei servizi alla mobilità e del territorio nel suo complesso con particolare attenzione all'inserimento del progetto nel contesto territoriale in ottica di sostenibilità dello sviluppo.

Conseguentemente la formazione si articola nelle tre aree di apprendimento:

Fenomeni fisici dell'Ingegneria Civile

Progettazione, realizzazione, controllo e gestione delle opere civili

Pianificazione e gestione del territorio.

La formazione proposta persegue il duplice obiettivo di conseguire una conoscenza generale più approfondita dei principali settori dell'ingegneria civile nonché l'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in uno specifico ambito, necessariamente più ristretto, a scelta dello studente.

A questo fine il percorso formativo prevede un primo anno di formazione generale nel quale vengono approfondite le conoscenze delle materie caratterizzanti in riferimento all'ingegneria strutturale, idraulica e dei trasporti.

La formazione del laureato magistrale viene completata nel secondo anno di corso nel quale lo studente, anche con le discipline a scelta e con la tesi di laurea, potrà specializzare la sua formazione in uno specifico settore dell'ingegneria civile (es. strutture, idraulica, trasporti, e smart building). Il percorso di studi prevede almeno un insegnamento obbligatorio in lingua inglese. Gli allievi che hanno un livello di conoscenza inferiore al B2 collocheranno le attività relative alle 'ulteriori conoscenze linguistiche' a monte degli insegnamenti erogati in lingua inglese.

La formazione di un laureato magistrale potrà essere integrata da necessari approfondimenti delle conoscenze dei metodi matematici e modelli numerici dei settori affini dell'ambito delle scienze matematiche e informatiche e da conoscenze integrative di uno o più tra i settori affini dell'ingegneria sanitaria, della progettazione architettonica e urbana, della gestione degli aspetti energetici, grazie alla possibilità di specializzarsi in settori disciplinari ulteriormente inseriti anche come affini per consentire la possibilità di scelte opzionali su alcuni esami.

Lordinamento del corso consente all'allievo di inserire un congruo numero di materie a scelta e di concludere gli studi con la preparazione di una tesi di contenuti originali, che rappresenta il coronamento della attività formativa e costituisce un fondamentale momento didattico nella formazione dell'ingegnere magistrale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso intende preparare ingegneri civili di alta qualificazione professionale in grado di progettare opere civili di ogni tipo. Gli insegnamenti erogati coprono tutti i settori della moderna ingegneria civile, dalla geotecnica alle strutture, dall'idraulica alle infrastrutture di trasporto, alla progettazione sostenibile delle costruzioni e degli edifici.

Alla conoscenza e comprensione dei fenomeni fisici dell'ingegneria civile sarà integrato un approccio più tecnico, volto alla progettazione ingegneristica in termini di dimensionamento di opere o sistemi infrastrutturali, principalmente attraverso gli insegnamenti specifici dei curricula in cui è strutturato il corso di laurea, ma anche attraverso materie trasversali che sono comuni a tutti i percorsi che forniscono a tutti gli studenti le conoscenze fondamentali della progettazione nei campi strutturale, idraulico, dei trasporti e della geotecnica, ambiti per i quali non tutti gli studenti avranno una preparazione specialistica.

Infine verranno acquisite conoscenze e la capacità di comprensione nell'ambito della pianificazione, della tutela e della gestione del territorio, attraverso la conoscenza delle tecniche di programmazione, della valutazione dei rischi e della tutela delle risorse idriche, della gestione dei trasporti e della pianificazione urbanistica, in relazione all'interazione tra domanda e offerta di determinati servizi e allo sviluppo del territorio. In particolare, gli insegnamenti appartenenti a quest'area di apprendimento consentono agli allievi, mediante un ampliamento della preparazione teorica, di affrontare problematiche ingegneristiche caratterizzate da un elevato livello di complessità e di sviluppare la progettazione in maniera più consapevole.

Le conoscenze e capacità nei diversi ambiti vengono acquisite dagli studenti attraverso lezioni frontali eventualmente integrate da esercitazioni analitiche o progettuali. La verifica avviene attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che potrà svolgersi in forma scritta e/o orale, e/o attraverso la predisposizione di elaborati individuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La conoscenza e comprensione dei fenomeni fisici dell'ingegneria civile permettono allo studente di affrontare l'analisi e la modellazione di problemi ingegneristici, nonché di scegliere il migliore approccio e metodo di modellazione per la risoluzione dei problemi ingegneristici. Inoltre lo studente acquisirà la capacità di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale e svilupperà la capacità di ampliare autonomamente le proprie conoscenze per risolvere problematiche specifiche.

La conoscenza di principi, metodi e strumenti di progettazione, realizzazione, controllo e gestione delle opere civili permettono allo studente di eseguire una progettazione esecutiva, e condurre esperimenti ed interpretarne i risultati nel campo dell'ingegneria strutturale, della progettazione e pianificazione delle infrastrutture dei sistemi di trasporto, dei sistemi idrici, e delle costruzioni edilizie.

La capacità di applicare conoscenze e comprensione in riferimento alla pianificazione e gestione del territorio è acquisita dallo studente attraverso le esercitazioni e i progetti assegnati durante il corso, che richiedono l'uso dei modelli e delle metodologie descritte nelle lezioni.

In particolare il laureato magistrale saprà rappresentare, analizzare e valutare gli impatti in riferimento all'inserimento del progetto di ingegneria civile nel contesto anche in ottica di sostenibilità con approccio sistemico.

Oltre che nelle esercitazioni, nei laboratori, nelle elaborazioni progettuali, la capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà sviluppata nella preparazione della tesi finale. La verifica dell'acquisizione di tali capacità avverrà durante le prove d'esame, nella discussione dei vari elaborati di profitto delle varie discipline e nella discussione della tesi finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione teorico-scientifica di base integrata dalla preparazione metodologico-operativa che caratterizza il corso di Laurea Magistrale svilupperà nel laureato la capacità di analizzare autonomamente i problemi, di individuare le possibili soluzioni alternative e di operare una scelta critica tra esse.

A questo fine tutti gli insegnamenti, e in particolare quelli di carattere applicativo, accompagneranno la formazione teorica con esercitazioni pratiche ed elaborazioni di tipo progettuale che stimoleranno le capacità critiche e di elaborazione autonoma degli allievi. La predisposizione della tesi finale, inoltre, rafforzerà ulteriormente la capacità di giudizio autonomo degli allievi.

La verifica del conseguimento di questi risultati sarà condotta con la discussione e la revisione degli elaborati, con le prove degli esami di profitto e, in particolare, nella esposizione della tesi in sede di prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale sarà in grado di comunicare in forma scritta ed orale attraverso le relazioni tecniche e nelle presentazioni dei lavori svolti, sia in contesti nazionali che internazionali.

Per sviluppare questa abilità, le attività formative privilegeranno in particolare nelle esercitazioni pratiche e nelle attività progettuali il lavoro di gruppo che consentirà di sviluppare le capacità comunicative tra i componenti. Le capacità espositive verranno inoltre sviluppate nei corsi durante le attività pratiche, e verificate e valutate sia nella esposizione dei risultati durante gli esami che nella presentazione della tesi finale.
Le abilità comunicative sviluppate saranno continuamente verificate sia nelle prove d'esame dei vari insegnamenti che durante la presentazione della tesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del biennio di formazione magistrale il laureato avrà acquisito le capacità d'apprendimento che gli consentiranno di affrontare con successo corsi di approfondimento post lauream e studi di livello superiore nonché di procedere autonomamente all'aggiornamento delle conoscenze, come richiesto dal continuo evolversi della tecnologia e del sistema economico e produttivo.

Le capacità d'apprendimento autonomo verranno sviluppate durante l'intero percorso di studi soprattutto nei corsi a carattere applicativo e, in specifico, durante la preparazione della tesi finale. Esse verranno verificate mediante gli esami di profitto e la discussione della tesi in sede di prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile occorre essere in possesso della laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. È richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1.

Liscrizione al corso di studio è inoltre subordinata al possesso dei requisiti curriculari e alla verifica della adeguatezza della preparazione personale secondo quanto stabilito dal regolamento didattico del corso di studio nel rispetto dei principi generalidi seguito indicati.

Requisiti generali per disporre dei requisiti curriculari sono:

- laurea della classe L-7 ex DM 270/04 e della classe 8 ex DM 509/99;
- altra Laurea, anche se conseguita all'estero e riconosciuta idonea, che abbiano conseguito un numero di crediti formativi nei settori scientifico-disciplinari almeno pari ai valori minimi indicati di seguito:
 - almeno 35 crediti in attività formative di base ricomprese nei settori MAT/03, MAT/05, MAT/08, FIS/01, CHIM/03 e/o CHIM/07 e/o ING/IND/22, ING-INF/05;
 - almeno 43 crediti in attività formative ricomprese nei settori ICAR/01, ICAR/02, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09.

Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile definisce inoltre le modalità per la verifica della adeguatezza della preparazione personale dei candidati.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale della Laurea Magistrale consiste nella discussione di un elaborato con caratteristiche di originalità, avente lo scopo di accertare la preparazione del candidato. La tesi può riguardare avanzate attività di analisi, di progettazione, di sperimentazione che dimostrino la preparazione tecnico-scientifica e professionale del candidato, la padronanza degli argomenti presentati, la capacità di elaborazione autonoma e le capacità espositive.

La presentazione degli elaborati delle prove finali può essere effettuata anche in lingua inglese. Su richiesta del candidato, presentata unitamente alla domanda di Laurea, la Commissione può consentire che la presentazione dell'elaborato sia effettuata in un'altra delle lingue della Comunità europea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Ingegnere Civile Magistrale****funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati magistrali in Ingegneria Civile possono svolgere con responsabilità e autonomia attività nell'ambito della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, nonché della gestione di sistemi complessi, e in particolare:
 progettazione complessa di strutture, opere e impianti ed edifici civili e industriali, di infrastrutture idrauliche e marittime e di infrastrutture dei trasporti;
 pianificazione e gestione dei sistemi idrici;
 interventi di difesa del territorio;
 pianificazione e gestione dei sistemi di trasporto e dei servizi alla mobilità;
 efficientamento energetico e costruzione sostenibile degli edifici.
 Inserimento e studio delle relazioni del progetto di ingegneria civile con il contesto territoriale di riferimento

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali in ingegneria civile hanno acquisito:
 competenze e conoscenze che garantiscono flessibilità e capacità di analisi intersettoriale;
 capacità di progettare, realizzare e gestire opere civili;
 competenze specifiche nella progettazione, realizzazione e gestione delle strutture e infrastrutture civili, idrauliche, viarie e dei sistemi di trasporto, e delle costruzioni intelligenti.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali principali sono:
 attività libero-professionale autonoma o in forma associata nel campo dell'ingegneria civile, previo superamento dell'esame di stato, attività di progettazione, gestione e controllo di opere civili e controllo e gestione del territorio presso enti pubblici e privati, attività di studio, di progettazione e di costruzione presso società e imprese private, enti pubblici e privati di ricerca;
 attività scientifica, tecnica e didattica presso università, enti di ricerca e scuole di formazione superiore
 imprese, aziende e società di servizi, uffici pubblici, enti, consorzi e agenzie di gestione per il rilevamento e controllo del territorio.
 La laurea magistrale in ingegneria civile fornisce le competenze per il superamento dell'esame di stato che abilita alla professione di Ingegnere Civile e Ambientale.
 I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)
- Ingegneri idraulici - (2.2.1.6.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche civili e dell'architettura - (2.6.2.3.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- ingegnere civile e ambientale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria civile	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia	50	78	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			50 - 78	

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		18	36
A11	MAT/05 - Analisi matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa	6	12
A12	ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/17 - Disegno ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/22 - Estimo ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	6	18
A13	ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/05 - Trasporti ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/07 - Geotecnica ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	6	12
Totale Attività Affini		18 - 36	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		0	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		23 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	91 - 162

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/06 , ICAR/07 , ICAR/17)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/02 , ICAR/05 , ICAR/09)

E' stato previsto un intervallo di crediti relativamente ampio ed i settori delle discipline affini sono stati suddivisi in tre gruppi in relazione alla specificità delle motivazioni che ne hanno determinato il loro inserimento.

I settori del gruppo A11 (MAT/05, MAT/08 e MAT/09) sono riferiti a materie di completamento delle conoscenze della matematica e delle sue applicazioni numeriche, e ai processi di ottimizzazione.

I settori del gruppo A12 comprendono materie che completano la formazione ingegneristica nei settori ICAR/03, ICAR/14, ICAR/17, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/22 e ING-IND/11 che frequentemente compaiono ad integrazione dell'offerta formativa dell'Ingegneria civile.

In considerazione della ampia differenziazione nella formazione magistrale in ingegneria civile, al fine di consentire l'eventuale articolazione in curricula o, quanto meno, lasciare agli studenti la possibilità di scelte alternative su alcune materie, nel gruppo A13 sono riproposti alcuni settori indicati tra le attività caratterizzanti (ICAR/02, ICAR/05, ICAR/06, ICAR/07 e ICAR/09).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 01/04/2021